

Convocata la commissione Rai, per il consiglio martedì primo round

Primi siluri contro Carniti - Sciopero al Tg2 per sollecitare la nomina del direttore

ROMA - La commissione di vigilanza si riunirà martedì 15, con all'ordine del giorno il rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai. Lo ha deciso ieri l'ufficio di presidenza della commissione che, per il 22, ha convocato il ministro Gava perché riferisca sulle vicende di Telecomunicazioni. Oggi, invece, l'ufficio di presidenza ascolterà i dipendenti dell'Upa sulle questioni della pubblicità. Si farà martedì, con oltre due anni di ritardo, il nuovo consiglio Rai? Dubbi e riserve sono d'obbligo, tanto più che i dipendenti della maggioranza hanno preso ostentatamente le distanze dall'ipotesi di una candidatura Carniti alla presidenza di viale Mazzini, candidatura mai formalizzata, ma generalmente attribuita a una scelta operata dal Psi.

Manifestazioni in tutta Italia Finanziaria, nuovi cortei e assemblee di studenti

Ieri proteste a Napoli e a Bologna - Un «errore» le super-tasse per i fuori corso?

ROMA - Da Trieste a Bari, da Napoli a La Spezia, migliaia di studenti hanno promosso o stanno organizzando in questi giorni proteste e lotte contro gli aumenti di tariffe e tasse previsto dalla legge finanziaria. Ieri, a Napoli, oltre mille studenti medi e universitari si sono riuniti in un'assemblea (che si è poi conclusa con un corteo) e hanno organizzato una manifestazione per il 17 febbraio prossimo. Le richieste: abolizione degli aumenti delle tasse di iscrizione per università e scuole medie superiori, abolizione degli aumenti dei trasporti pubblici e ripristino delle agevolazioni per gli studenti, abolizione degli aumenti previsti per mensa e gli altri servizi. La manifestazione di ieri a Napoli è stata realizzata contemporaneamente ad un corteo di studenti bolognesi e segue altre iniziative di lotta realizzate in questi giorni a Trieste, Perugia, Urbino, La Spezia, Terni, Roma, Siena. Per oggi, in concomitanza con le due ore di sciopero generale convocato dai sindacati, sono previsti cortei a Bari e a Venezia (qui uno studente parlerà al termine della manifestazione sindacale).



Istituita in Toscana la prima commissione speciale ecologica

Dalla nostra redazione FIRENZE - Il consiglio regionale toscano ha costituito una commissione speciale per l'ambiente. È la prima commissione "ecologica" istituita da una Regione. L'organismo è presieduto dal consigliere "Verde" Enrico Falqui. La commissione potrà esprimere pareri su tutti gli aspetti della politica ambientale della Regione. Avrà soprattutto poteri di indagine e di raccolta di informazioni. Tra i primi appuntamenti di lavoro: una verifica completa sullo stato di salute del bacino dell'Arno, sulle discariche e sui parchi toscani.

L'on. Ganazzoli si dimette dall'Antimafia siciliana

PALERMO - Il presidente della commissione antimafia siciliana, on. Angelo Ganazzoli (Psi), si è dimesso. Alla base della decisione - secondo una nota diffusa dal parlamentare - la perquisizione compiuta martedì scorso, per un sequestro della villa estiva dell'on. Ganazzoli durante un'operazione di controllo del territorio. L'esponente socialista sostiene che l'episodio è particolarmente grave ed inspiegabile e che esistono fondati motivi di preoccupazione sia dal punto di vista della generale tutela dei diritti costituzionali, sia per quanto attiene alla particolare posizione di chi, in virtù del consenso democratico, è chiamato a ricoprire funzioni pubbliche elettive, con incarichi di particolare responsabilità.

Vercelli, una taglia sul camionista inquinatore?

VERCELLI - Emergenza cessata nel torrente Bona in cui sabato scorso è stato rovesciato un carico di sostanze velenose. La ditta specializzata nella "ripulitura" del corso d'acqua ha finito il suo lavoro e tecnici e operai sono rientrati. Col trascorrere delle ore la situazione torna a normalizzarsi. Resta il bilancio, assai grave, dell'inquinamento provocato dal conducente della autocisterna "pirata": quintali di pesci morti, un tratto di paesaggio rovinato. Gli esperti assicurano che ci vorrà molto tempo prima che il corso d'acqua si ripulisca e si ripristini. Mentre i chimici proseguono in laboratorio le analisi della micidiale miscela di sostanze organiche che ha provocato il disastro, gli investigatori cercano di risalire al responsabile dell'accaduto. Per il momento si sa che l'autista del mezzo ha effettuato l'operazione tra le 4 e le 5 di sabato scorso dal parappetto di un cavalcavia della Voltri-Sempione. Le autorità stanno valutando anche l'opportunità di porre una "taglia" (ma la somma non è ancora stata stabilita) sul responsabile, in modo da invogliare quanti fossero nella condizione di contribuire a fornire ogni elemento utile alla sua identificazione.

Torino, il Psdi lamenta sgarbi da parte dei quattro alleati

TORINO - Di nuovo martedì nel pentapartito torinese. I dirigenti del Psdi hanno indirizzato ieri una lettera alle segreterie degli altri quattro partiti con la quale dichiarano l'«insoddisfazione del partito socialdemocratico di fronte all'atteggiamento tenuto dallo schieramento Dc, Psi, Pri, Pli durante la formazione delle amministrazioni dei maggiori enti locali della provincia di Torino». Il Psdi lamenta la mancanza di essere stato escluso da alcune giunte e ribadisce l'esigenza di un confronto invitando gli altri partiti a un incontro che dovrebbe tenersi il 16 ottobre.

Accordo per il pentapartito al comune di Pescara

PESCARA - Al comune di Pescara sarà costituita una giunta pentapartita Dc - Psi - Psdi - Pri con incarico esterno ad un rappresentante del Pli. L'accordo è stato raggiunto ieri dalle delegazioni politiche dei cinque partiti che hanno anche stabilito la distribuzione degli incarichi. Alla Dc, oltre all'incarico di sindaco, andranno sei assessorati; al Psi, oltre all'incarico di vicesindaco, saranno attribuiti quattro assessorati, al Pri un assessorato ed uno al Psdi. Un incarico (non delega) per curare le attività turistiche invece sarà dato al Pli.

Corbi e Cingano depongono al processo Sindona

MILANO - Sfilata di grossi nomi della finanza ieri al processo Ambrosoli. Loris Corbi, ex presidente della Condotte d'acqua, Francesco Cingano, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, Tommaso Rubbi, capo dell'ufficio legale del Banco di Roma, sono stati chiamati a deporre sul «piano di salvataggio» che Sindona aveva escogitato per rimettere in sesto il proprio impero condannato grazie all'intervento di un pool di banche pubbliche. I primi due, all'epoca interpellati sulla credibilità di un simile progetto, l'avevano giudicato irrealizzabile, e hanno ribadito in aula quel loro giudizio. Corbi si era trovato invece impegnato, nel '77, nella ricerca di un'altra soluzione impossibile, il risanamento di una delle scatolette siondiane, la Società Generale Immobiliare: 600 milioni di debiti, 520 dei quali contratti nei confronti di banche italiane.

Sparatoria nel Casertano Feriti due poliziotti

CASERTA - Due sottufficiali di polizia, Pasquale Di Monaco, di 54 anni, e Francesco Valle, di 35, sono rimasti gravemente feriti in una sparatoria con alcuni rapinatori avvenuta ieri mattina alla periferia di Sessa Aurunca, nel Casertano. I due - entrambi in servizio presso il locale commissariato - durante un servizio di perquisizione, hanno intimato l'alt ad alcuni sconosciuti che stavano rapinando un furgone in località «Ponte Sant'Agata». I rapinatori hanno reagito sparando contro i due poliziotti e ferendoli gravemente.

Pensionato uccide moglie e presunto amante

PONSACCO (Pisa) - Tragedia della gelosia lunedì sera alla periferia di Ponsacco, in località Valdecava: un pensionato di 55 anni, Antonio Di Biase, ha ucciso la moglie e il suo presunto amante. Verso le 23 Di Biase ha sparato alcuni colpi di pistola a Fabio Lupi, di 47 anni, dipendente della locale Coop, mentre, uscito da un bar, stava tornando a casa. Subito dopo il pentapartito, come ha riferito il segretario regionale comunista Stefanini, ha dato una palese dimostrazione di fragilità prima ancora di venire investito del mandato da parte del consiglio.

Inchiesta su Avanguardia operaia, nuovo arresto

MILANO - Su ordine di cattura dei magistrati Grigo e Salvini è stato arrestato ieri da agenti della Digos l'insegnante Roberto Tuminelli, di 48 anni. L'accusa è di essere stato uno degli organizzatori dell'assalto al bar «Porto di Classe» compiuto da un gruppetto di aderenti ad «Avanguardia operaia» nel 1975. Il bar fu devastato da bottiglie incendiarie e molti avventori, ritenuti di estrema destra, furono picchiati; tre di loro riportarono lesioni permanenti. L'arresto di Tuminelli è l'ultimo in ordine di tempo nell'inchiesta sul servizio d'ordine di «Avanguardia operaia» accusato, oltre che dell'assalto al bar, anche dell'omicidio del giovane Sergio Ramelli.

Il partito Commissione di Amministrazione: convocata nel pomeriggio a Roma

La Commissione nazionale di Amministrazione è convocata per oggi alle ore 15.30 in Direzione, a Roma. I lavori, presieduti dal compagno Renato Polini, hanno due punti all'ordine del giorno: 1) Piano-programma e situazione economico-finanziaria de «Unità» (relatore Armando Serri); 2) Piano di ristrutturazione degli Editori Riuniti (relatore Bruno Peloso).

Convocazioni

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per oggi mercoledì 9 ottobre alle ore 18. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di oggi mercoledì 9 ottobre. Il comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocato per oggi, mercoledì 9 ottobre, alle ore 8.30.

Protesta del gruppo comunista contro i guasti e gli inammissibili ritardi alla Regione Calabria, nuovo rinvio. L'aula presidiata dal Pci

Calabria, nuovo rinvio. L'aula presidiata dal Pci

Dalla nostra redazione CATANZARO - Da ieri sera il Consiglio regionale della Calabria è presidiato dai consiglieri del Pci. La clamorosa decisione è venuta dopo la nuova richiesta di rinvio - la sesta - nell'elezione del presidente della giunta regionale avanzata dalla Dc e votata da Dc, Psi, Psdi, Pri. I quattro partiti del centrosinistra, divisi su tutto, dopo una convulsa giornata di trattative e incontri, avevano trovato un mezzo accordo solo su numero degli assessorati della nuova giunta, dieci più il presidente. Ma per il resto - a cinque mesi dalle elezioni del 12 maggio - il bulo più assoluto. Di fronte al nuovo rinvio - se ne parlerà il 24 ottobre - i consiglieri del Pci, proprio per sottolineare la drammaticità della situazione e lo scandalo della politica dei rinvii, hanno deciso di presidiare l'aula. Questa mattina, all'interno del consiglio regionale avranno incontri con categorie di lavoratori e con la stampa, per sottolineare, in contrasto con l'azione di Dc, Psi, Psdi e Pri, la nostra presenza positiva - ha detto il

capogruppo del Pci Mario Oliverio - in ricordo con le esigenze e i bisogni del popolo calabrese. Dal punto di vista politico, l'accordo fra i quattro sul numero degli assessorati mostra un evidente cedimento del Psi, che era partito dall'irrinunciabilità di una proposta di giunta ad otto assessori, tanto che l'Assessore socialista Olivo, candidato alla presidenza della giunta, ha dichiarato di votare solo per disciplina di partito. Cosa accadrà ora alla prossima riunione del consiglio regionale non è possibile prevedere, anche se appare assai improbabile una ricucitura sul terreno della spartizione del potere. La Dc chiede infatti sei assessorati, il Psi tre e uno ciascuno Psdi e Pri: ma così si arriva a undici e il conto non torna. C'è in più il nodo sul presidente: sarà un dc o un psi? e su chi ricadrà la scelta? Il clima di scontro fra i quattro partiti di centrosinistra, dopo l'interruzione delle trattative cinque giorni fa, s'era fatto acutissimo nella giornata di ieri. Lunedì sera i repubblicani avevano

tentato un'improbabile mediazione convocando un vertice a quattro disertato da socialisti e socialdemocratici. Ieri nell'aula del consiglio regionale si è avuta l'eco del fallimento. Più volte si è tentato di ricucire lo strappo con riunioni interminabili che hanno fatto slittare la riunione del consiglio fino alla serata di ieri, con l'assemblea svuolata dei suoi compiti istituzionali e le commissioni consiliari disertate - come ha denunciato il capogruppo comunista Oliverio - dai membri della maggioranza. In sala stampa, intanto, le dichiarazioni si sono ammassate: il commissario regionale della Dc, Quarta, che aveva avuto anche un incontro informale con questi istituti - con il segretario regionale del Pci Politano, chiedeva clamorosamente che le trattative si spostassero a Roma vista l'impossibilità a dialogare fra Dc, Psi, Psdi e Pri in Calabria. I tre commissari del Psi, Mancini, Mundo e Zavettieri gli rispondono duro parlando di posizione mortificante per l'au-

tonomia calabrese della stessa Dc. Poi la contropartita del gruppo dc. Filippo Veltri ANCONA - Doccia gelata per il pentapartito anche nelle Marche. Le quattro forze di area governativa presenti nel consiglio regionale (i liberali non sono rappresentati in assemblea) hanno dovuto ritirare di gran carriera una loro mozione per l'elezione della giunta. All'ultimo momento si sono infatti resi conto di non poter contare sulla necessaria maggioranza di 21 voti su 40. Nella mancavano infatti un rappresentante socialista, malato, e il democristiano Giachini (che per questo suo gesto di «ribellione» rischia l'espulsione). Non rimaneva dunque altro da fare che ricorrere a una clamorosa e patetica ritirata. La mozione veniva così ritirata. Il pentapartito, come ha riferito il segretario regionale comunista Stefanini, ha dato una palese dimostrazione di fragilità prima ancora di venire investito del mandato da parte del consiglio.

Brevi dal Parlamento

Festa privata nel museo Interrogazione del Pci

La Galleria d'Arte moderna può essere usata per una mostra pubblicitaria delle Sorelle Fendi e relativo pranzo di gala? Sulla scortante iniziativa, peraltro ripresa da commenti ironici sulla stampa, un gruppo di parlamentari comunisti (Argan Volponi, Nespolo, Valenza, Chiarante, Puppi, Canetti, Mascagni) hanno presentato una interrogazione al ministro per i Beni culturali in cui chiedono: 1) se ritenga conforme alla dignità culturale e alla funzione educativa di un museo dello Stato servirsene per una manifestazione di fastosa mondanità; 2) se tale incongruo impiego sia una sfortunata eccezione fatta per oscuri motivi alla Ditta Sorelle Fendi o se rientri nella concezione che il Ministero ha della funzione e finalità dei musei d'arte; 3) quali misure siano state prese per garantire la sicurezza delle opere d'arte e preservarle dai mutamenti di condizioni climatiche e ambientali che non poteva non produrre la preparazione di vivande calde, il fumo, l'affollamento degli invitati.

Concorsi FS, discriminate le donne con «prove di forza»

ROMA - Una donna, nei concorsi dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, può conquistare i primi posti nelle prove scritte e orali. Ma se aspira al posto di manovale può essere declassata e spinta ai più bassi livelli della classifica perché sicuramente fallirà la «prova ergonomiche» mediante apparecchiatura dinamometrica, che è fatta e determinata per la formazione del punteggio finale del concorrente. Lo denunciavano deputate del Pci e della Sinistra indipendente in una interrogazione ai ministri dei Trasporti e del Lavoro. Il fatto è già accaduto in un concorso svoltosi nel compartimento di Bologna, e la norma è stata riproposta per altri due bandi interessanti i compartimenti di Firenze ed Ancona. Anzi, si denuncia nell'interrogazione - di cui sono prime firmatarie Erias Belardi e Giancarla Codrignani - nel concorso di Bologna ed in un altro in corso a Trieste - si sarebbero sottoposte e si starebbero per sottoporre a tali prove di forza, donne in gravidanza e in avanzato stato di gravidanza. Le parlamentari chiedono pertanto: 1) se risponde al vero che donne siano state costrette alla prova ergonomiche; 2) quali iniziative i ministri intendano prendere per eliminare dai concorsi prove siffatte, con ciò attuando anche la raccomandazione Cee sulla «promozione di azioni positive a favore delle donne».

Un convegno a Bologna rivela l'assenza di ricerche su molte sostanze d'uso comune

Quei cancerogeni che vogliamo ignorare

Il 90% dei prodotti in commercio non è studiato per scoprirne eventuali effetti sullo sviluppo di tumori

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Bastano gli esami di laboratorio oppure occorre che uomini muoiano perché si approvino leggi che diminuiscono il «potenziale cancerogeno in alcune sostanze? Il quesito non è di poco conto ed è attorniato ad esso che sono ruotati i lavori della prima giornata del congresso internazionale su «come vivere nel mondo della chimica», in svolgimento a Bologna ed organizzato dal Collegium Ramazzini. Si tratta di compiere un salto di qualità non indifferente rispetto a come si è proceduto in questi anni, non solo per quanto riguarda la proprietà cancerogene di benzina, benzene, toluene, xilene, formaldeide, solventi (per un totale di almeno 150 sostanze rivelatesi cancerogene sugli animali) ma anche per quanto attiene la loro eventuale tossicità. Una ricercatrice americana, Eulis Binham, ha riferito su una ricerca dai risultati davvero stupefacenti condotta negli Usa. Sono state scelte 150 sostanze a caso, tra quelle normalmente in commercio, per una verifica della documentazione che avrebbe dovuto accompagnarvi sui rischi derivanti dal loro uso. Ebbene, solo i pesticidi sono risultati discretamente documentati; il rimanente dei prodotti (farmaci, cosmetici, ecc.) la documentazione è quasi inesistente. Tutti i relatori che ieri su questo argomento hanno preso la parola, americani, tedeschi, italiani, francesi, rappresentanti dell'Agenzia internazionale per il controllo sul cancro (Iarc, la cui sede è a Liona), hanno concordato sulla necessità che i dati sperimentali debbano ormai fare testo anche per l'uomo. Un agente cancerogeno per l'animale - ha sostenuto, per esempio, William Nicholson, statunitense - deve essere sospettato cancerogeno anche per l'uomo. Un orientamento del genere troverà sicuramente molti ostacoli prima della sua definitiva affermazione. «Perfino oggi i datori di lavoro e gli enti di controllo insistono nel sostenere che le sostanze chimiche usate dai lavoratori sono «innocenti finché non ne viene provata la consapevolezza», è scritto nella dichiarazione comune dei rappresentanti dei sindacati internazionali che hanno partecipato, nell'ambito dell'assise sulla chimica, ad un convegno sul controllo delle malattie ambientali e professionali. «Questo ap-

proccio cosiddetto scientifico - si fa notare - ha provocato troppe vittime tra i lavoratori prima che le sostanze chimiche fossero considerate cancerogene per l'uomo e venissero adottate adeguate misure preventive». Ancora oggi - prosegue il documento - nessuna azione preventiva viene adottata per quanto riguarda le fibre minerali, le nitrosamine, i plastificanti, il cloro di metilene, la formaldeide, le scorie della gomma e per altri circa 150 cancerogeni animali identificati dall'agenzia internazionale sul cancro. «Datori di lavoro e governi chiedono i rappresentanti dei sindacati internazionali - dovrebbero impiegare maggiori risorse in studi sui lavoratori e sulla carcinogenesi sperimentale in modo da identificare e quantificare ulteriormente i rischi delle Marche, del prof. Bruno Toscano di Italia Nostra. Adesioni all'iniziativa sono venute dal Partito comunista delle Marche, da Democrazia proletaria, Lista verde e dal Partito socialista italiano della Valnerina. Di rischi i Monti Sibillini che hanno corsi tanti. Volevano inquadrate la Valle dell'Ambro, realizzare un poligono di tiro sul Lago di Pilato, sul Monte Vettore, traforare il Monte Sibilla: tutti sono stati sventati, ma altri sono presenti. Difendere e proteggere la natura, quindi, è il primo obiettivo che ci si pone con l'istituzione e del Parco dei Sibillini. Ma accanto a ciò, il Parco significherebbe promuovere un diverso tipo di sviluppo, che da esso sarebbe incentivato, favorendo anche il riequilibrio territoriale ed ecologico in zone dove la perdita di popolazione è stata molto consistente. Infine si eviterebbero progetti di speculazione e sperpero di pubblico denaro. L'esatto contrario di quanto vorrebbero far credere interessi precostituiti e forze della speculazione, i quali non fanno altro che ripetere che il Parco significherebbe blocco dello sviluppo.

Scempio sui monti Sibillini? Nasce un comitato

Franco Veroli